



## I vini del mondo in mostra la Vinitaly

di *Giorgio Rinaldi*

Quest'anno il Vinitaly ha compiuto 53 anni.



Un grande traguardo per una manifestazione che al passare di ogni anno dimostra sempre più vitalità.

Le più importanti aziende vinicole mondiali si sono ritrovate ancora una volta a Verona, al Vinitaly.

La Franciacorta aveva occupato un intero piano della Fiera.

I buyers, divisi in gruppi, spesso con connotazione continentale, hanno preso d'assalto i vari stand dove sapevano di trovare il meglio del meglio.

Accanto ad eccellenze mondiali, i vini italiani hanno fatto una grande figura e sovente hanno surclassato ogni concorrenza.

Esauriente esposizione di aziende olearie di prima grandezza, accanto a quelle produttrici di birra, alimentari, biologici, etc.

Abbiamo provato nel padiglione friulano un "picolit" passito di vera meditazione.

In quello abruzzese degustato dei grandi montepulciano e dei cerasuolo che, dopo aver premiato le nostre papille gustative, sono stati a loro volta premiati con il massimo riconoscimento da parte di giurie di esperti internazionali.

Nel padiglione calabrese siamo andati a colpo sicuro: un famoso bianco che, ancora una volta, ci ha commosso (incredibile ma vero: un grande bianco in Calabria che non possiamo non citare: Donna Giovanna della Tenuta Iuzzolini di Cirò).

Ogni assaggio è stato una conferma della grande qualità vinicola italiana.

Ora il Vinitaly andrà anche in Cina, a Shanghai, a far provare il vero nettare degli Dei a quella immensa popolazione, e di ciò la Cina dovrà essercene grata, in eterno.